

COMUNE DI MONTE SAN MARTINO

COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE

C.D.C. 43 032

DELIBERAZIONE NUMERO 80 DEL 30-09-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO SISTEMA INTEGRATO SICUREZZA URBANA E PATTO CON LA PREFETTURA DI MACERATA PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di settembre alle ore 12:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:
=====

POMPEI MATTEO	Sindaco	P
ABBATI PIER-NICOLA	Asses.-Vice Sindaco	A
CARASSAI VALENTINA	Assessore	P

=====

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 2 Assenti n. 1

Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Sig. ERCOLI PASQUALE

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. POMPEI MATTEO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

PREMESSO che:

- il decreto legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48, contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l'intervento degli enti locali territoriali e delle forze di polizia al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della Comunità;
- ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell'Interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l'obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d'intervento:
 - o scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
 - o interconnessione, al livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;
- l'articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n.48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene al decoro della Città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni;
- l'articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana quali "accordi" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'Interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali.

I patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché *attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza*;

RILEVATO che, i fenomeni di criminalità diffusa creano oltre che allarme sociale anche un'ampia percezione di insicurezza, rendendo il nostro territorio fragile, vulnerabile e bisognoso di autoprotezione;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Monte San Martino intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio ed in particolare nelle zone sensibili quali aree pubbliche e siti a vocazione turistica, oltre che ad avviare attività di promozione del rispetto del decoro urbano e garantire un ostante contrasto a qualsiasi forma di attività illecita nel territorio comunale;
- questa Amministrazione Comunale ha già posto in essere, in molteplici punti del territorio, apparecchiature per la videosorveglianza ottenendo risultati soddisfacenti nel contrasto dei fenomeni di illegalità con particolare attenzione alla microcriminalità quali lo spaccio, atti vandalici a danno dei beni pubblici e privati, situazioni di degrado pregiudizievoli per l'ornato e il decoro urbano che possono condurre ad una percezione sociale di insicurezza;
- a tal fine, nell'ottica della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste dalla normativa nazionale ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza secondo le previsioni del decreto legge 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;

VERIFICATO che, tra i requisiti necessari per poter accedere al finanziamento, è prevista la sottoscrizione di "patti" che individuino come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale ed infra- comunale;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale consente alle singole amministrazioni pubbliche di concludere accordi per lo svolgimento di attività o di servizi di interessi comunali;

RILEVATO che la partecipazione ai finanziamenti ministeriali a valere sulle risorse finanziarie fissate in 17 milioni di euro per l'anno 2020, come previsto dall'art. 35 - quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, è un'opportunità fondamentale e funzionale al reperimento di risorse finanziarie da investire in materia di sicurezza e per fornire risposte concrete e tangibili alle istanze di sicurezza dei cittadini;

RITENUTO fondamentale proporre un progetto di ulteriore implementazione del sistema di videosorveglianza esistente volto a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio, in particolare nelle aree a vocazione turistica con presenza di strutture ricettive, nei centri abitati più distaccati dagli insediamenti urbani centrali e nelle zone periferiche suscettibili a traffico veicolare, per monitorare i flussi viari transitanti in entrata ed in uscita collocando n. 6 telecamere dettagliatamente elencate a seguire:

N.	UBICAZIONE	Longitudine	Latitudine
1	C.da San Venanzo, 12	13°.23'.47"E	43°.01'.47"N
2	C.da Barchetta	13°.26'.57"E	43°.02'.03"N
3	C.da San Venanzo, incrocio SP 84	13°.23'.32"E	43°.01'.26"N
4	C.da Santo Stefano	13°.24'.46"E	43°.00'.43"N
5	Lago San Ruffino	13°.23'.45"E	43°.00'.41"N

RILEVATO utile per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, attuare un potenziamento dei sistemi di videosorveglianza:

- nelle aree periferiche del territorio comunale al fine di incrementare il progetto già avviato dall'Amministrazione, di monitoraggio delle vie di accesso alla Città, con l'obiettivo di garantire un'efficace e capillare rete di rilevazione dei flussi veicolari e condivisione delle informazioni relative ai transiti generati mediante adesione al sistema integrato di videosorveglianza sovracomunale;
- nei centri urbani per garantire il decoro e la quiete pubblica e per il contrasto di comportamenti socialmente deviati e fenomeni di microcriminalità;
- nei centri abitati più distaccati dagli insediamenti urbani centrali e nelle zone periferiche suscettibili a traffico veicolare;

CONSIDERATO che il progetto elaborato prevede una spesa di € 27.663,50 (iva inclusa) di cui:

€ 13.831,75 (iva inclusa) con fondi comunali;

€ 13.831,75 (iva inclusa) cofinanziamento del Ministero dell'Interno ai sensi del decreto Ministeriale 27 maggio 2020 (G.U. n. 161 del 27 giugno 2020).

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è l'Ing. Primo Mazzaferro, Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

ATTESO che spetterà al Funzionario responsabile del centro di spesa perfezionare il presente atto con propria determinazione, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h) e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza successive modificazioni ed integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- l’art.5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 21 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- Il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- il decreto in data 27 maggio 2020 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art.5, comma2- ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- l’art. 35 -quinquies , comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art. 5, comma 2 - ter del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, prevedendo un incremento di 10 milioni di euro per l’anno 2019, 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art. 11-bis , comma 19, del citato decreto-legge n. 135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019, che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui all’art. 35 -quinquies del decreto-leggen. 113 del 2018, convertito, con modificazioni dalla legge n. 132 del 2019, relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022;
- la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/ 421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva” e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianzaTrattamento dei dati personali”;
- la nota della Prefettura di macerata – Ufficio territoriale del Governo prot. 0051587 del 14.09.2020 contenente circolare del Ministero dell’Interno prot. 11001/123/111 (3) – Uff.II-Ord. e Sic.Pub., prot. Usc. N. 0055838 dell’11.09.2020;
- Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- Provvedimento Generale del Garante dell’8 aprile 2010, *in materia di protezione dei dati personali* come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;

- Il Regolamento(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
- Il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- Il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi resi dai presenti nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. DI APPROVARE il patto per l'attuazione della sicurezza urbana trasmesso all'Ente dalla Prefettura di Macerata, debitamente compilato ed allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. DI APPROVARE il progetto esecutivo di implementazione del sistema di videosorveglianza, secondo l'elaborazione progettuale predisposta dal Responsabile dell’Ufficio Tecnico, Ing. Primo Mazzaferro, costituente parte integrante e sostanziale dell’atto deliberativo.
4. DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione del “Patto” per l’attuazione della sicurezza urbana con la Prefettura di Macerata.
5. DI FINANZIARE le spese di € 27.663,50 (iva inclusa) per € 13.831,75 (iva inclusa), pari al 50%, mediante richiesta di contributo ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 27 maggio 2020, e per € 13.831,75 (iva inclusa), restante 50%, con fondi di bilancio comunale.

6. DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 125 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
7. DI RENDERE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a norma dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

IL PRESIDENTE
F.to POMPEI MATTEO

IL SEGRETARIO
F.to ERCOLI PASQUALE

Prot. N.

li, 02-10-20

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE

E` copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza municipale, li

Il Segretario
ERCOLI PASQUALE

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- [] in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo comune
dal 02-10-20 al senza reclami;
- [] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art.134, comma 4, del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE